



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ASP N. 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Via Pietro Baiocchi n. 29 - 64032 Atri (Te)

Tel. 085/87232 - Fax 085/87291

Determinazione dell'Area Finanziaria Il Responsabile del Servizio n. 15 del 16/04/2022

OGGETTO: **Affidamento in concessione mediante procedura negoziata
del servizio di gestione della Casa di Riposo S. Rita di Atri.
Determina a contrarre e approvazione dell'Avviso per
indagine di mercato, modello di manifestazione di
interesse e Capitolato.**
CIG 9191138F01

- VISTA - l'attribuzione della funzione di Responsabile dell'Area Finanziaria alla Dr.ssa Alessandra Troiani, avvenuta nei modi di legge;
- VISTA - la Determina n. 1 del 15/01/2021 del Direttore;
- RITENUTO - di essere legittimato ad emanare l'atto;
- di non incorrere in cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
- di non essere al corrente di cause di incompatibilità o conflitti di interesse relativi al destinatario dell'atto;
- di non essere al corrente di eventuali rapporti di parentela o frequentazione abituale che possano avere interferito con la decisione oggetto dell'atto;
- di emanare l'atto nella piena coscienza e nel rispetto della vigente normativa di settore, nonché delle norme regolamentari;
- di impegnarsi ad assolvere gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell'atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente;
- VISTO - la Legge n. 241 del 7/08/1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- il Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017, (cd. Correttivo);
- in particolare l'art.63 del decreto legislativo n. 50/2016 che disciplina l'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara;
- in particolare l'art.4 del decreto legislativo n. 50/2016 che contempla i principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi;
- in particolare l'art. 32, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lettera a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento

diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

- in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n.76/2020, il quale prevede che «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35;..... »;
- l'art. 36, comma 7 del Decreto Legislativo n.50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;
- le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017, con delibera del Consiglio n.206 del 1/03/2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
- le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017, con delibera del Consiglio n.206 del 1/03/2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
- la L. 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, l'art. 1, comma 1, della L. 120/2020, il quale prevede che, «al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021»;
- in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a e b, della L. 120/2020, il quale prevede che, «fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro; b) procedura negoziata, senza - pag. 7 - bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati

della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati»;

- in particolare, l'art. 1, comma 3, della L. 120/2020, il quale prevede che, «gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2- bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque»;
- in particolare, l'art. 1, comma 5-bis, della L. 120/2020, il quale prevede che, «all'articolo 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria"»;
- Il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Legge n. 328 del 08/11/2000 avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n.17 del 24/06/2011 avente ad oggetto "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- l'art.3 della legge n.136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il decreto legislativo n.81/2008 in materia di rischi interferenziali;
- il decreto legislativo n.33/2013, in materia di Amministrazione trasparente;

PREMESSO

- che l'ASP ha come finalità istituzionali la gestione, l'organizzazione e l'erogazione anche in forma integrata di servizi sociali, socio sanitari, assistenziali, sanitari, educativi nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali in ambito provinciale, con gestione e partecipazione del fondo politiche sociali e dei piani di zona, nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana;
- che nel patrimonio immobiliare dell'ASP 2 Teramo dedicato all'assistenza agli anziani è annoverata la Casa di Riposo "Santa Rita" sita nel Comune di Atri (TE);

CONSIDERATO

- che occorre procedere con l'appalto del servizio di gestione, funzionale ed economica, della Casa di Riposo S. Rita in scadenza al 31/05/2022;
- Che il servizio di cui trattasi ha un valore presunto annuo di € 744.000,00 oltre IVA se dovuta, calcolato sulla retta mensile massima prevista per gli ospiti nel numero di 50 (*totale dei posti letto autorizzati*).

PRESO ATTO

- che il valore dell'appalto, determinato ai sensi dell'art.35, comma 14, del decreto legislativo n. 50/2016 è inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera d), del già citato decreto n. 50/2016;

RITENUTO

- di affidare il servizio di gestione citato in oggetto per il periodo di un anno, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo n. 50/2016 e nel rispetto delle Linee Guida n.4, di attuazione del decreto legislativo n.50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016 e aggiornate al decreto legislativo n. 56 del 19/04/2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1/03/2018;

CONSIDERATO

- che il servizio da acquisire è ricompreso nell'Allegato IX del decreto legislativo n.50/2016 e pertanto la suddetta procedura verrà svolta in conformità ai principi di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 50/2016, ovvero ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- la procedura verrà svolta nel rispetto altresì dei principi di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 50/2016, ovvero efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza;

	<p>- l'affidamento del servizio avverrà a seguito di una valutazione comparativa delle offerte pervenute, basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3, lettera a) del decreto legislativo n. 50/2016, secondo i criteri meglio precisati nella lettera d'invito/disciplinare di gara;</p>
ACQUISITO	<p>- il Codice Identificativo Gara presso il sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, il procedimento è pertanto identificato con il CIG: 9191138F01, mentre non è necessario richiedere un CUP (Codice Unico di Progetto) non essendo ravvisabile in questo servizio l'obiettivo dello sviluppo economico e sociale, ma ricadendo al contrario, nella gestione corrente dell'Ente;</p>
VISTI	<p>- i seguenti allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'avviso pubblico per lo svolgimento di una indagine di mercato propedeutica alla procedura negoziata per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della casa di riposo S. Rita di Atri per un anno (Allegato A); • il modello di domanda di manifestazione d'interesse (Allegato B); • il capitolato (Allegato C);
RITENUTO	<p>- pertanto di approvare l'allegato avviso esplorativo pubblico, finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse per invito a procedura negoziata ai sensi art. 36, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n.50/2016, per l'affidamento del servizio in oggetto;</p>

DETERMINA

1. la narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere ad una indagine di mercato finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della Casa di Riposo S. Rita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016;
3. di approvare l'avviso pubblico per l'indagine di mercato, il modello di manifestazione d'interesse e il capitolato allegati rispettivamente sotto le lettera A, B e C parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di fissare il 02 maggio 2022 ore 12:00, quale termine di scadenza per la ricezione delle istanze di manifestazione d'interesse;
5. di stabilire che, nel caso in cui gli operatori economici che hanno fatto richiesta di partecipazione ed in possesso dei requisiti siano superiori a 10, si procederà ad individuare le ditte da invitare a gara tramite sorteggio da effettuarsi in seduta pubblica, alla data ed all'ora che sarà stabilita e comunicata dal RUP almeno cinque giorni prima;
6. di stabilire che la Stazione appaltante si riserva di procedere a procedura negoziata anche in presenza di una sola manifestazione di interesse a condizione che l'operatore economico risulti qualificato sulla base della dichiarazione prodotta;
7. di dare atto dell'attribuzione del seguente codice CIG 9191138F01;
8. di disporre la pubblicazione all'albo pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ASP per 15 giorni.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Dott.ssa Alessandra Troiani